

S. Brigida, religiosa, patrona d'Europa (festa)

SABATO 23 LUGLIO

XVI settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Per te, Figlio dell'uomo,
il nardo prezioso:
la vita data
e più non ripresa;
per te la lode
dalla tua serva.*

*A te, Gesù Cristo,
l'ascolto del cuore,
la tua parola
non rompe il silenzio:
in te la speranza
e l'abbandono.*

*Da te, vero servo,
la forza d'amare
nel lungo tempo
in cui ti nascondi:*

*in te trova senso
la sofferenza.*

Salmo CF. SAL 44 (45)

Ascolta, figlia, guarda,
porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo
e la casa di tuo padre;
il re è invaghito
della tua bellezza.
È lui il tuo signore:
rendigli omaggio.

Gli abitanti di Tiro
portano doni,
i più ricchi del popolo
cercano il tuo favore.
Entra la figlia del re:

è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.
È condotta al re
in broccati preziosi;
dietro a lei le vergini,
sue compagne,
a te sono presentate;
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate
nel palazzo del re.

Ai tuoi padri
succederanno i tuoi figli;
li farai principi di tutta la terra.
Il tuo nome
voglio far ricordare
per tutte le generazioni;
così i popoli ti loderanno
in eterno, per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me (*Gal 2,19-20*).

Lode e intercessione

Rit.: Mantienici nel tuo amore, o Cristo!

- Tu che hai tanto amato gli uomini da offrire la tua vita per la salvezza del mondo.
- Tu che hai accolto la nostra umanità per farci dono della tua divinità.
- Tu che ti sei fatto piccolo e povero per farci ricchi della tua grazia.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
in questo giorno di festa in onore di santa Brigida;
della sua gloria si allietano gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Gloria

p. 632

COLLETTA

O Dio, che hai guidato santa Brigida nelle varie condizioni della sua vita, e nella contemplazione della passione del tuo Figlio te hai rivelato la sapienza della croce, concedi a noi di cercare te in ogni cosa, seguendo fedelmente la tua chiamata. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GAL 2,19-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ¹⁹mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, ²⁰e non vivo più io, ma Cristo vive in me.

E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33 (34)

Rit. **Benedirò il Signore in ogni tempo.**

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. **Rit.**

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

⁹Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

¹⁰Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.

¹¹I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Gv 15,9B.5B

Alleluia, alleluia.

Rimanete nel mio amore, dice il Signore,
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 15,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Padre misericordioso, che hai impresso in santa Brigida l'immagine della creatura nuova, concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito per essere degni di offrirti il sacrificio di riconciliazione. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei santi

p. 637

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 44,8

Ami la giustizia e la malvagità detesti:
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrata con olio di letizia.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, fa' che, sostenuti dalla forza di questo sacramento, impariamo sull'esempio di santa Brigida a cercare te sopra ogni cosa, per portare già in questa vita l'immagine dell'uomo nuovo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Essere profeti per la salvezza del mondo

Negli avvenimenti che durante il secolo XIV sconvolsero la Chiesa e la vita religiosa dell'Occidente, la voce profetica di santa Brigida di Svezia si levò con forza per restaurare l'unità del Corpo di

Cristo lacerato dalle divisioni, e per affermare la necessità di una riforma del tessuto ecclesiale e della vita cristiana attraverso un ritorno alla radicalità evangelica. Senza alcun dubbio, l'esperienza interiore di questa donna forte e coraggiosa è caratterizzata da quell'unione mistica che la rende completamente avvolta dall'amore di Cristo: il suo principale desiderio consisteva nell'amare Dio con tutto il cuore, abbandonandosi totalmente alla sua volontà. Ma l'espressione più profonda che Brigida coglieva nell'amore di Dio era la croce di Cristo. La visione della passione di Cristo, che la santa ebbe sin dall'infanzia, è stata per tutta la sua vita particolare oggetto di meditazione e viene da lei descritta nelle *Revelationes* con insistenza e con estremo realismo. Sotto questa angolatura, l'esperienza mistica di Brigida può essere racchiusa in queste parole dell'apostolo Paolo: «Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me» (Gal 2,19-20). Le forme con cui Brigida desiderava partecipare sia interiormente che fisicamente alle sofferenze di Cristo, al mistero della sua morte e risurrezione, erano quelle che caratterizzavano la pietà medievale, in particolare l'ascesi corporale e il pellegrinaggio. Quest'ultimo colloca questa santa in una dimensione veramente «europea». Nel procedere di Brigida verso Roma, Compostela, la Terra santa e tanti altri luoghi sacri, ritroviamo ogni elemento che caratterizza l'esperienza spirituale del pellegrinaggio: cammino verso luoghi segnati dalla santità per incontrare una realtà trascendente, il vagabondare del pellegrino

che esprime l'esilio dell'uomo sulla terra, il cammino del discepolo sul modello dell'itinerare di Cristo. Ma in Brigida il pellegrinaggio può essere colto come un paradigma di quel profondo desiderio di raggiungere quella meta che trova compimento nella visione stessa del volto di Dio.

Certamente in questa mistica si realizza quella stupenda immagine che Gesù utilizza per esprimere la sua profonda unione con il discepolo: «Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me» (Gv 15,4). Ma in Brigida questo rimanere radicata nell'amore di Cristo assume una dimensione autenticamente ecclesiale. L'immagine della vite e dei tralci non esprime solo l'intensità dell'amore di Cristo, ma anche la comunione che da esso scaturisce e che forma la Chiesa. Ed è per questo che Brigida provava anche l'ardente desiderio di partecipare alla crescita del Corpo mistico di Cristo, soprattutto mediante un impegno incessante a restaurare quella purezza e integrità originali che devono trasparire nella vita della Chiesa stessa. In tal senso in Brigida, come nella sua contemporanea Caterina da Siena, la contemplazione mistica sfocia nell'azione, di cui la funzione profetica è una delle espressioni più autentiche. È significativa questa testimonianza sugli inizi della sua esperienza mistica: «Qualche giorno dopo la morte del marito [...] lo spirito del Signore la circondò e la incendiò. Rapita in spirito, vide una nube splendente, e da questa nube udì una voce che le

diceva: “Io sono il tuo Dio che ti vuole parlare”. Spaventata e timorosa che fosse un’illusione del nemico, udì una seconda volta: “Non temere. Io sono infatti il creatore di tutte le cose, non l’ingannatore. Sappi che non parlo a te sola, ma per la salvezza di tutti i cristiani. Ascolta quel che ti dico: sicuramente sarai la mia sposa e il canale della mia voce...”» (*Revelationes extravagantes* 47). La vocazione di un profeta non è una semplice esperienza interiore, che appaga il desiderio che abita il cuore di ogni uomo di poter intessere un dialogo personale con Dio. Ogni profeta ha una missione per tutto il popolo: è chiamato a diventare «canale» che trasmette l’acqua viva della Parola di Dio «per la salvezza di tutti i cristiani». Ogni autentica esperienza dello Spirito è data per far crescere in noi la responsabilità di fronte a ogni fratello e sorella, affinché la parola di salvezza possa raggiungere ognuno.

Signore Gesù Cristo, eterna dolcezza di coloro che ti amano, ricordati dell’amore che ti ha spinto ad assumere la nostra natura umana e di tutto quello che hai sopportato dall’inizio della tua incarnazione fino al momento della tua passione, a compimento del disegno di Dio, stabilito fin dall’eternità (santa Brigida di Svezia, Preghiere sopra la passione di N.S. Gesù Cristo).

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Brigida di Svezia, religiosa, patrona d'Europa (1373).

Ortodossi e greco-cattolici

Traslazione delle reliquie del santo ieromartire Foca di Sinope (al tempo di Giovanni Crisostomo); memoria del santo profeta Ezechiele (VI sec. a.C.) e memoria di Trofimo, Teofilo e dei loro compagni martiri (sotto Diocleziano, 284-305); Antonio delle Grotte di Kiev, monaco (1073).

Copti ed etiopici

Giovanni il Calabita «dall'evangelo d'oro» (V sec.).